

# L'incontro Una passeggiata "virtuale" alla Castellina A lezione di arte toscana

PRATO - Una passeggiata "virtuale" attorno al campanile di Giotto. O forse, nelle intenzioni degli organizzatori, sarebbe meglio definirla "virtuosa". Perché di virtù e di ideale si è parlato venerdì sera nel teatro della parrocchia dell'Annunciazione della Castellina, nel corso dell'incontro tenuto da Mariella Carlotti dedicata al ciclo delle formelle che adornano la base della torre campanaria di Santa Maria del Fiore. Formelle esagonali e romboidali che da secoli stanno lì a ricordare l'anima di una città che sul lavoro e sull'artigianato ha fondato la propria identità. Una vera e propria lezione a metà tra arte, storia e spiritualità, nata dal minuzioso lavoro di ricerca della relatrice della serata. Che oltre ad



essere insegnante nella scuola secondaria, è anche autrice di un volume dedicato al ciclo delle formelle: "Il lavoro e l'ideale" (Sef 2008, pp.96, 15 euro). Di recente pubblicazione anche un altro libro sugli affreschi del Buon Governo nel

palazzo pubblico di Siena: "Il bene di tutti" (Sef, 2010, pp.108, 16 euro). Un centinaio di persone radunate nella sala del teatro per prendere parte al primo incontro della rassegna "Il valore umano del divino" promossa dalla parrocchia della Castellina: otto incontri che si protrarranno

fino a maggio 2011 e che di volta in volta orienteranno lo sguardo su economia, sanità, sociale e cultura. Ad introdurre la serata è intervenuto Federico Bettarini, presidente del Consorzio Edilcoop.